

SIATE INNAMORATI DEL SIGNORE GESÙ

L'ESORTAZIONE DEL VESCOVO ALLA NOSTRA COMPAGNIA

Pierluigi Cosignani ■

Come ormai accade da undici anni - cioè dal suo insediamento presso la nostra amata Diocesi - anche quest'anno non è mancata la grazia della presenza del nostro Vescovo, S. E. Monsignor Gervasio Gestori, al nostro XVII Convegno. Grati, commossi, consolati, confortati e responsabilizzati dalla sua continua paternità nei nostri confronti e dalle sue parole, abbiamo avuto la possibilità di accoglierlo tra noi ed ascoltare il suo prezioso insegnamento sia alla S. Messa di apertura del 28 ottobre, sia nella celebrazione della Solennità di Tutti i Santi il 1° novembre. Come ogni volta e più di ogni volta, questi giorni sono stati l'immensa occasione di ritrovarci attorno al nostro Pastore per continuare a fare esperienza, attraverso la sua amorevole presenza tra noi, della contemporaneità dell'amore di Cristo ad ogni uomo. Il Vescovo è infatti la presenza viva e attuale di Cristo, non solo della Sua parola, ma anche della Sua persona, nella Chiesa locale a lui affidata... e siccome ciò che abbiamo di più caro è Cristo e la Sua Presenza portata nell'istante di ogni uomo dalla Chiesa, è inevitabile la nostra richiesta costante a Monsignor Gestori di stare con noi, di vivere la nostra Compagnia ed i luoghi che essa propone; di continuare a fare esperienza della nostra amicizia, di conoscere i volti che la animano e di continuare a vagliare sempre la bontà del nostro cammino, del nostro essere Chiesa e del necessario "riconoscersi" della Chiesa in noi. E si è veramente Chiesa solo se si è autenticamente in Cristo; così come si è in Cristo, solo se si è in piena comunione con il proprio Vescovo, con il proprio Padre e Pastore, con il corpo che Cristo stesso assume per continuare a raggiungere il cuore di ogni uomo.

Questa è la preziosa consapevolezza a cui Nicolino - fin dagli inizi del nostro cammino - ci ha sempre educato ed innanzitutto testimoniato, ed in essa abbiamo vissuto questi ulteriori intensi momenti con il nostro Vescovo, all'interno dei quali, non sono naturalmente mancate le sue splendide



esortazioni alla nostra Compagnia a vivere totalmente l'esperienza della vita investita dalla fede, pur dentro le difficoltà e le contraddizioni di questo mondo:

"Qui si apre il nostro impegno di evangelizzazione e di formazione, qui si fa avanti la tremenda emergenza educativa del nostro tempo, e qui ci viene richiesta la disponibilità a testimoniare ed a far vivere, ciascuno secondo le sue possibilità, le ricchezze, che abbiamo ricevuto in dono per grazia del Signore.

Ci aiuti Gesù, quel Gesù, il cui amore la bocca non sa facilmente dire, né la parola adeguatamente esprimere. Se abbiamo l'enorme fortuna di provare la dolcezza e di godere della bellezza di questo amore, apriamo gli occhi, la mente, il cuore, la vita, per donare agli altri la meraviglia di un incontro e lo stupore di un'esperienza" (Omelia del 28 ottobre 2007).

Anche nell'omelia del 1° novembre, durante la celebrazione della Solennità di Tutti i Santi, ha voluto meravigliosamente richiamarci così alla grandezza e alla bellezza del nostro compito, la testimonianza:

"Mentre il secolarismo allontana dalla presenza del Mistero nella vita quotidiana e svuota le persone, le istituzioni, anche religiose, l'adesione vera a Dio e l'innamoramento gioioso per Cristo sono oggi praticamente l'unico strumento di testimonianza efficace e di conversione. La Chiesa di oggi ha bisogno di gente innamorata di Gesù, il mondo stesso domanda di avere davanti esempi di santità popolare. Oggi, solennità di Tutti i Santi dell'anno 2007, a voi carissimi di Fides Vita rilancio questo affascinante messaggio e dono questo preciso mandato: siate santi, cioè siate innamorati del Signore Gesù".

Immensamente e filialmente grati per la paterna custodia di Monsignor Gervasio Gestori e ulteriormente consapevoli della responsabilità del dono ricevuto attraverso la sua presenza tra noi, preghiamo di essere fedeli all'elezione ricevuta e al compito che ci è stato affidato.